



**LA SCONFITTA.** Partita giocata con pioggia battente e campo bagnato

# Un lampo del Milan E l'Hellas va a fondo



Giubilato impegnata in un'azione contro il Milan FOTO EXPRESS

Le ragazze gialloblù combattono ma la capocannoniere Giacinti non perdona e va in rete al 39' Rossonere in testa alla classifica

Hellas Verona	0
Milan	1

Ludovica Purgato

**Hellas Verona Women:** Forcinella, Osetta (13' st Giubilato), Bardin, Amrboi, Molin, Nichele, Wagner (39' st Manno), Dupuy, Baldi, Pasini, Harsanyova. A disposizione: Fenzi, Alunno, Goula, Veritti, Poli. All.: Sara Di Filippo.

**Milan:** Korenciova, Mendes, Alborghetti, Fuseti, Carissimi, Sabatino (45' st Rizza), Giugliano (25' st Longo), Heroum, Giacinti, De Moraes, Tucceri (1' st Zigic). A disposizione: Ceasar, Bergamaschi, Cacciamali, Coda. All.: Carolina Morace.

**Arbitro:** Eugenio Scarpa di Collegno, assistenti: Marchetti di Trento e Songia di Bra.

**Reti:** 39' pt Giacinti.

Sotto una pioggia incessante il Verona combatte, ma soccombe a un Milan determinata a tenersi stretta la testa della classifica. Decide la partita al 39' Valentina Giacinti, capocannoniere del campionato con sette reti in cinque gare giocate.

L'Hellas si presenta in campo con una rosa giovanissima, età media 21 anni e ben sei atlete nate dal 2000 in poi, le rossonere sono invece più esperte con tante giocatrici nazionali, tra cui le ex gialloblù Giugliano e Carissimi, e un'età media di 27 anni. Le ospiti tentano di bucare la porta già al 5' con la bella azione di Giacinti spazzata via

dalla difesa di casa. Il Verona risponde con la pericolosa iniziativa di Pasini, fermata per fuorigioco. Giacinti insiste con un colpo di testa da due passi, ma Forcinella è pronta alla parata. Al 12' Scarpa annulla per fuorigioco il gol della solita Giacinti, realizzato sul bel cross di Heroum. Al 23' le rossonere insistono con De Moraes che dalla lunga distanza calcia una fucilata che esce di poco.

Sull'altro fronte al 25' Dupuy si inserisce centralmente e supera Korenciova, ma poi scivola sul sintetico bagnato dalla pioggia e il pallone viene recuperato dalla difesa ospite. Il Verona si carica e fa paura anche poco dopo con la conclusione di Molin, deviata in angolo in extremis dalle lombarde. Ribatte il Milan con Sabatino, su punizione di Giugliano, ma il capitano rossonero è sprecone e calcia alto. Osetta vola velocissima sulla fascia destra e si inserisce in area, ma la numero uno rossonera para. Al 39' è il Milan a portarsi in vantaggio con Giacinti, che coglie il suggerimento di Giugliano, supera Forcinella e riesce a mettere il pallone in rete. Carolina Morace in avvio di ripresa inserisce in campo la nazionale croata Zigic al posto di Tucceri.

Al 6' Giacinti fallisce il gol del due a zero calciando a lato a porta sguarnita. Forcinella cinque minuti dopo devia in angolo la punizione dal limite di Giugliano. Il Verona ha una ghiotta occasione al 19' con il bel cross di Nichele, ma nessuna compagna riesce ad arrivare in tempo per la deviazione. Sull'altro fronte l'estremo difensore gialloblù è ancora una volta decisivo sulla conclusione di Giugliano, che poco dopo esce dal campo per un infortunio alla caviglia, rimediato anche a causa della pioggia torrenziale.

Il pallone inizia a rotolare a fatica sul sintetico di via Sogara inzuppato d'acqua e, nonostante la buona qualità del campo, il finale di gara è una vera e propria battaglia tra le pozzanghere. •

## Calcio a cinque

Verona da urlo  
Sei sberle ed è ko Schio

**VERONA C/5-SCHIO 6-0.** Il Verona ci ha preso gusto e vince anche contro lo Schio con un largo punteggio. Adesso sono tre le vittorie consecutive per i gialloblù che si proiettano così al terzo posto in classifica. È stata una partita senza storia dominata dal Verona sia sotto l'aspetto del gioco che sotto l'aspetto fisico. Chiuso il primo tempo in vantaggio 1-0 con il gol di Carone, nella ripresa il Verona si scatena senza trovare alcuna resistenza nella difesa vicentina. Giorgio Dalla Valle (doppietta), Boateng (doppietta) e ancora Carone chiudono la pratica Schio.

**CALCIO PADOVA C5 - HELLAS VERONA 1903 5-3.** Incredibile l'Hellas Verona che mette sotto il favorito Calcio Padova per quasi tutto l'incontro per poi crollare negli ultimi minuti di gioco dove arriva l'amara sconfitta.

I gialloblù partono bene e si portano sul 3-0 grazie ai gol alla doppietta di Stralio e al gol Zanetti. L'Hellas Verona 1903 non avendo ricambi a causa di alcune assenze importanti è cominciata a calare spaventosamente. Il Calcio Padova ne approfitta e negli ultimi 10' rifinale cinque gol ai malecapitati scaligeri.

**CLASSIFICA.** A Team 18 punti; Calcio Padova C5 15; Verona C/5 12; Ps Calcio e United Rossano 10; Cosmos Nove e Grangiorione 9; Schio 8; Diavoli 7; Hellas Verona 1903, Montecchio e Atl. Nervesa, 6; Futsal Giorgione 4; Sanve Mille 1.

**SERIE C2.** Risultati quarta giornata: Calcetto Quinto-Team Valpolicella 7-3; Compagnia-Audace 4-1; Cus Verona-Solesinomonselice 2-6; Isola 5-Dosso-buono 6-2; Valli-Doventa 5-2; Torreglia-San Bonifacio 7-2. F.G.

**ENTUSIASMO.** Tarenzi esulta per le sue ultime prestazioni con il Chievo

# «I gol? Una liberazione e che gioia i sei punti»



Stefania Tarenzi, attaccante del Chievo

L'attaccante clivense: «Finalmente una scossa in questo duro momento»  
Il mister Zuccher: «Bene i risultati ma ora concentriamoci sul Sassuolo»

Marco Hrabar

Due partite, due vittorie. Due partite, due gol. È andata in archivio una settimana in crescendo per il Chievo che, dopo la sconfitta con la Fiorentina, ha vinto due partite di fila con Bari e Orobica. A zero punti a metà settimana, alla squadra della presidente Flora Bonafini serviva un immediato riscatto, e così è stato.

Dopo infatti la vittoria sofferta ma voluta contro il Bari, sabato pomeriggio è arrivata una prova di spessore e carattere che ha diradato le nubi in casa Valpo. Come afferma dal mister Diego Zuccher, «la squadra ha giocato bene, soprattutto nel primo tempo

e gestendo al meglio la ripresa, e ha fatto così un buon passo avanti. Ora testa al Sassuolo per avere la conferma che siamo sulla strada giusta». Molte sono state le note positive, una di queste la doppia marcatura di Stefania Tarenzi, andata in gol sia contro il Bari sia contro l'Orobica e che analizza la settimana appena trascorsa.

«Queste due vittorie», esordisce Tarenzi, «sono servite molto, perché abbiamo attraversato un brutto periodo, una cosa comunque normale e che può capitare nel calcio. Quello che è stato importante, è l'aver avuto una bella reazione, e siamo state brave ad aver conquistato sei punti in due partite, muovendo finalmente la classifica». Una clas-

sifica che vede dunque il Chievo scrollarsi lo zero dalle spalle, grazie a due vittorie nelle quali risalta evidente il contributo della Tarenzi, autrice di due reti in entrambe le partite. «Sono felice per aver fatto i due gol ma, quello che mi rende ancor più soddisfatta, è l'aver potuto contribuire ad aiutare la squadra a portare a casa sei punti». Punti che rincuorano e fanno da sprone alla squadra.

I due gol, come lei stessa racconta, sono stati per l'attaccante clivense anche una liberazione, dal momento che il suo campionato era iniziato in tribuna. «L'anno scorso, all'ultima di campionato con il Sassuolo, avevo preso tre giornate di squalifica, costringendomi a guardare le prime partite da fuori. Più del gol con l'Orobica, quello fatto contro il Bari è stato per me una liberazione pazzesca, cosa che penso sia vista anche nell'esultanza». Primi due gol dunque per la Tarenzi, dedicati ad una compagna che in questo periodo non sta attraversando un buon momento. «Li dedico alle mie compagne di squadra, ma in particolare a Stefania Zanoletti, che contro la Fiorentina si è rotta una costola e non può giocare».

I primi due passi in avanti sono dunque stati fatti. Ora sarà fondamentale confermare il tutto sabato, quando allo stadio Olivieri arriverà il Sassuolo, un avversario speciale per la Tarenzi. «Sarebbe buona cosa riuscire a fare altri tre punti anche sabato prossimo. Per me sarà inoltre una partita speciale e che sentirò molto, perché quest'anno sono arrivata al Chievo dopo aver giocato proprio con il Sassuolo. Sarà un motivo in più per dare ancora il meglio possibile, ma sono certa che la squadra farà bene, soprattutto perché, sulla carta, il Sassuolo è una squadra con la quale ce la possiamo giocare. A mio avviso infatti siamo allo stesso livello, e penso che alla fine tra i due vincerà chi scenderà in campo con maggior determinazione, grinta e voglia di vincere». •

**SERIE B.** Secondo tempo ricco di colpi di scena. Dallagiocoma e Peretti segnano, Cama e Ferrario passano al contrattacco

# Fortitudo, pari pirotecnico con il Genoa

Le ragazze di Bragantini vanno in vantaggio due volte ma le avversarie recuperano. La classifica resta invariata

Vetusto Calari

Le due squadre si dividono la posta al termine di una gara in cui il fondo del campo, ridotto a tratti a risaia, fa saltare tecnica e tattica di gioco. Per la Fortitudo è il secondo pareggio consecutivo che mantiene inalterata la differenza di un punto in classifica a vantaggio delle ospiti.

Tutto nel secondo tempo, in cui la Fortitudo grazie anche alla traversa che le nega la rete viene raggiunta due volte dalle avversarie.

Le locali partono forte e già al 5' un assist di Peretti trova Borg in leggero ritardo per la conclusione. Il gioco rimane nell'area delle ospiti e tre minuti dopo è la volta di Bertolotti che calcia a fil di palo. La Fortitudo è padrona del centro campo e mantiene la palla nella metà campo avversaria. Brivido al 13' quando il tiro finale di Benincaso viene parato da Pignagnoli. Dopo il quarto d'ora il Genoa si fa

Fortitudo	2
Genoa Women	2

**Fortitudo:** Meleddu, Dallagiocoma, Groff, Pavana, Calari, Bertolotti (14' st Pecchini), Carraro, Benincaso (20' st caneo), Peretti, Borg (14' st Gelmetti), Pinna (39' st Salarni). Allenatore: Bragantini.

**Genoa Women:** Pignagnoli, Oliva (37' st Giuffra), Gardel, Belloni, De Luca, De Blasio (35' st Massarelli), Baghino, Ninciante, Ferraro, Cama, Fracas. Allenatore: Morin.

**Arbitro:** Calvi di Bergamo.  
**Reti:** 27' st Dallagiocoma, 34' st Cama (rig.), 35' st Peretti, 43' st Ferrario.



Stefania Dallagiocoma



Rachele Peretti

minaccioso, si affaccia in area gialloblù, ma la difesa riesce ad avere la meglio. Buon intervento su angolo di Meleddu al 17' con palla che rimandata in angolo.

Le ospiti tengono l'azione nella metà campo della Fortitudo che però riparte e tenta la conclusione dalla distanza al 19' con Borg. Il Genoa reagisce e riporta l'azione nella metà campo gialloblù e al 21' un tiro dalla distanza di Ferrario impegna Meleddu che si trova pronta pochi minuti dopo alla conclusione pure dalla distanza di De Luca. Al 35' una punizione dal limite della Fortitudo accende una mischia in area genoana ma alla fine il pallone viene allontanato. Al 40' ci prova Pinna dal limite ma calcia alto. Nel

secondo tempo la Fortitudo parte forte e già al primo arriva nell'area avversaria e Dallagiocoma conclude a lato. Al 27' la Fortitudo passa in vantaggio con Dallagiocoma che con un rasoterra angolato segna la rete del vantaggio. Ma pochi minuti dopo, il Genoa ottiene il rigore, che viene realizzato da Cama.

La Fortitudo non ci sta, riprende a testa bassa e un minuto dopo riaccuffa il vantaggio e preme per metterlo al sicuro senza trovare, nonostante ripetuti tentativi, la conclusione finale. Il Genoa continua a macinare gioco, si difende e riparte. Trova una punizione dai 30 metri con palla calciata da Ferrario che si infila nel sette della porta. Nulla da fare per Meleddu. •